

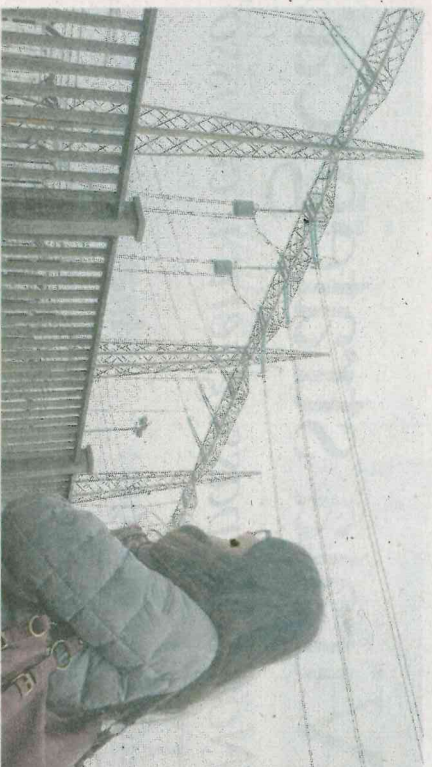
IL CASO

Maxi-elettrodotto Vecchiano pronto alle barricate

Domani dibattito con i cittadini

di CECILIA MORELLO

VECCHIANO è stato tra i pochi Comuni della zona a non firmare il verbale del progetto presentato da Terna per il potenziamento dell'elettrodotto Acciaio-La Spèzia, che passa anche da Filettole e, marginalmente, da Ripafraita. Il caso è scoppiato quando sono emersi i dettagli del progetto e degli espropri previsti, circa un centinaio. L'intervento prevede due linee parallele, una a 380 Kw (altissima tensione) e una a 132 (alta tensione). E gli espropri si rendono necessari



IL PROGETTO
PREVEDE IL POTENZIAMENTO DELLA LINEA A 380 KW E 132 E LA MODIFICA DEL TRACCIATO

IL COMITATO
DAI RESIDENTI DI FILETTOLE OSSERVAZIONI PER CHIEDERE CHE IL PERCORSO SIA RIVISTO

LA PETIZIONE

Lungo il percorso ci sono la Torre dell'Aquila, i castelli di Castiglione e di Cotone

petizione — preserva varie memorie storiche risalenti ad epoca antecedente all'anno 1000. I Castelli di Castiglione, di Cotone e la torre dell'Aquila sono presenze decantate addirittura nel XXXIII canto dell'Inferno della Divina Commedia e patrimonio di tutti gli abitanti delle Province di Pisa e Lucca».

INSORGONO anche gli abitanti di Filettole che, riuniti in un comitato dopo l'alluvione, annunciano di essere pronti a presentare osservazioni al Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, alla Provincia e alla Regione. «Questa notizia ci è piovuta dall'alto — spiega l'avvocato Daniele Bianchi, portavoce del comitato —. Il nostro territorio ha già tanti problemi dal punto di vista idrogeologico. Chiediamo, insieme ai vari comitati del territorio lucchese interessati, che il progetto venga rivisto completamente». Ieri sera il sindaco di Vec-

chiano e quello di San Giuliano hanno partecipato ad una infuocata riunione a Nozzano (l'elettrodotto passerebbe lungo il confine tra Pisa e Lucca per poi svilupparsi soprattutto nella piana di là dai monti pisani). Domani invece sarà la volta di Vecchiano: è in programma alle 21 un consiglio comunale aperto a Filettole, nelle stanze della scuola primaria Casella, in via della Pieve 121. «L'amministrazione prima di esprimersi sul nuovo tracciato — fa sapere Lunardi — vuole confrontarsi con i cittadini, dal momento che, non avendo firmato alcun accordo con la Società Terna (a differenza di molti comuni lucchesi che per questo sono nel mirino degli abitanti, ndr), ad oggi la nostra amministrazione può scegliere qualsiasi opzione possibile». E l'intenzione è quella di votare un ordine del giorno e avanzare le proprie richieste. «La nuova linea desta preoccupazione anche qui — conferma il sindaco —, non solo per la tutela della salute dei cittadini, ma anche per l'eventuale danneggiamento di un'area di rilevante importanza ambientale, storico-artistica e paesaggistica, essenziale per lo sviluppo turistico».

cecilia.morello@lanazione.net

IL GESTORE COMINCIA IL PERCORSO AUTORIZZATIVO CHE DURERÀ TRE ANNI

Terna assicura: «Infrastruttura necessaria Ma il progetto è solo un punto di partenza»

«IL POTENZIAMENTO

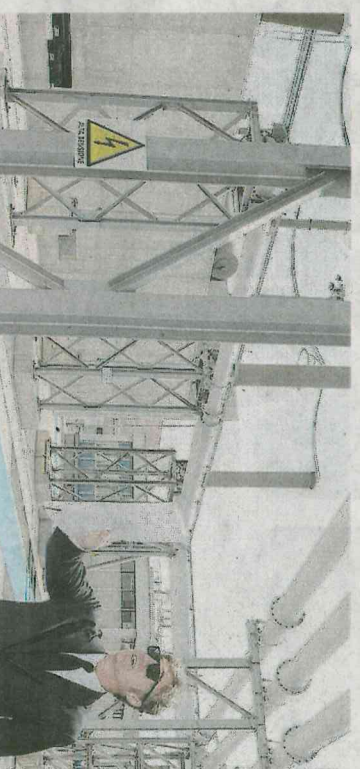
dell'elettrodotto? Si tratta di una infrastruttura necessaria per coprire un grosso deficit di energia elettrica che rischia, in futuro, di creare grossi disagi ai cittadini. E, comunque, siamo all'inizio di un percorso autorizzativo: questo progetto è un punto di partenza che siamo pronti, laddove ci siano i presupposti, a migliorare». Terna, la società che gestisce la trasmissione dell'energia elettrica, interviene per far luce sul progetto che tanto fa discutere. «C'è

IL TERRITORIO

Quello pisano è interessato per 2 chilometri totali (1,2 su quello vecchianese)

una linea già esistente. Invece di creare nuove infrastrutture, il piano è di potenziare quelle esistenti, realizzando una sorta di 'svincolo'. Il percorso del nuovo tracciato interesserà il territorio pisano per 2 chilometri totali (1,2 su quel-

lo vecchianese, 800 metri su quello sangulianese). «A fronte — sottolinea — di 1,3 chilometri che saranno smantellati». Il percorso è cominciato a giugno 2013 con i primi incontri con le amministrazioni interessate. I prossimi passaggi sono la chiusura della Via (la valutazione di impatto ambientale) da parte del Ministero, la conferenza dei servizi (a cui parteciperanno tutti i comuni) e l'intesa con la Regione. «Prevediamo tre anni per il percorso autorizzativo e uno e mezzo di lavori». Niente



elettrodotto prima del 2019 quindi. Sono previsti espropri per i quali, fa sapere Terna, «cercheremo la via dell'accordo bonario a valori di mercato e comunque in regime di servitù». Laddove ci sono dei terreni che saranno svincolati dai cavi la società pagherà un in-

dennizzo al proprietario che ne manterrà comunque la titolarità. Espropri che saranno necessari perché la legge prevede che al di sotto dei cavi ad altissima tensione non possano 'sostare' persone per più di 4 ore al giorno.

c.m.

UN'AVVENTURA CHE INIZIA PER GIOCO E CONTINUA PER DIVERTIMENTO.

VIDEOLOTTERY, RISTORAZIONE E INTRATTENIMENTO IN UN AMBIENTE MODERNO E ACCOGLIENTE.

FIRENZE
VIALE GIOVINE ITALIA 11/D ROSSO
www.sisalwincity.it

Uincity
EAT DRINK PLAY

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Vieta l'ingresso ai minori di 18 anni. Informarsi sulle probabilità di vincita sui siti www.aams.gov.it e www.sisalwincity.it e presso i punti vendita SISAL ENTERTAINMENT S.p.A. Concessioni 4000 e ADI del 20/03/2013.